

sono coerenti con la clausola di invarianza. Come emerso durante la discussione in Parlamento, tuttavia, pur non recando, la legislazione vigente, alcuna indicazione di risparmio, la Relazione tecnica del decreto legge n. 148 del 2012, sempre in materia di riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, indicava in 60 milioni circa la minore spesa. Non risulta chiarito se tale obiettivo è ancora conseguibile.

Va richiamato poi il d.lgs. n. 26 del 4 marzo 2014 per il fatto di rinviare a provvedimenti amministrativi l'individuazione dell'importo delle tariffe di spettanza statale e locale, anche al fine di garantire l'allineamento temporale tra gli eventuali oneri e i relativi mezzi di copertura, per esempio in materia di finanziamento dei crescenti controlli per la sperimentazione animale.

Da segnalare altresì il d.lgs. n. 32 del 4 marzo 2014, che dà attuazione alla legge comunitaria in materia di modifiche al codice di procedura penale per garantire a coloro che sono sottoposti a procedimenti giudiziari il diritto all'interpretazione ed alla traduzione nel caso in cui i medesimi soggetti non parlino o non comprendano la lingua italiana. Ciò comporta oneri, come riportato dalla Relazione tecnica, sotto forma sia di maggiori spese (per l'ampliamento delle circostanze che implicano lo svolgimento di attività di interpretariato e traduzione) sia di minori entrate (derivanti dall'impossibilità di porre a carico dei soccombenti in giudizio gli oneri già sostenuti dallo Stato per lo svolgimento delle attività di traduzione e interpretariato). La copertura è posta - per i primi tre anni - a carico del fondo per le politiche comunitarie, non presentando lo stato di previsione interessato le necessarie disponibilità e sulla base peraltro di quanto prevede la legge delega in questo caso, mentre - per il 2017 e seguenti - risulta posta sul programma individuato dalla norma stessa all'interno delle spese rimodulabili dello stesso stato di previsione; la stessa clausola di salvaguardia, correttamente prevista, sembra riferirsi a tutte le spese rimodulabili del bilancio dello Stato.

Si tratta di una tecnica di copertura che non può che sollevare perplessità per diversi aspetti. In primo luogo, se nel primo triennio il bilancio non presenta disponibilità, *ceteris paribus* solo un incremento *ad hoc* degli stanziamenti a partire dal 2017 può assolvere al compito di copertura, con il risultato che quest'ultima finisce con l'insistere su mezzi di bilancio: infatti, la legge delega non distingue nel tempo le varie

tipologie di copertura, ma definisce le possibilità al momento dell'entrata in vigore del decreto legislativo. Non appare coerente con il sistema che la compensazione futura insista su un programma di bilancio, che naturalmente sarà da integrare per tener conto dell'onere. Le perplessità vengono confermate anche per la descritta clausola di salvaguardia, che da un lato ripropone il ricorso per copertura a disponibilità di bilancio e dall'altro appare generica, facendo essa riferimento, almeno come si desume dall'interpretazione letterale, a tutte le spese rimodulabili del bilancio. Si ripropone così, sia pure per importi limitati, lo schema dei tagli lineari, tra l'altro con i problemi di sostenibilità già più volte sollevati, anche in riferimento ai rilevanti impegni in tema di *spending review*.

Di particolare rilievo infine è il d.lgs n. 54 del 4 marzo u.s., che ha implicazioni di carattere non finanziario (sebbene sia presente un'esplicita clausola di invarianza), ma ordinamentale in materia di finanza pubblica. Senza entrare nel merito dei profili concernenti la corrispondenza del d.lgs. agli obiettivi che la direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'8 novembre 2011 impone agli Stati membri di conseguire, particolare menzione merita l'art. 2 del decreto legislativo.

Con esso infatti si dà attuazione alla direttiva del Consiglio europeo in materia di requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. Come riassunto dal DEF 2014, che tra l'altro si è richiamato al decreto legislativo in esame, si prevede che nel documento programmatico sia fornito un confronto tra le previsioni del Governo e quelle macroeconomiche e di bilancio della Commissione più aggiornate, con l'illustrazione delle differenze più significative. In linea poi con le disposizioni della direttiva in tema di trasparenza delle finanze pubbliche, la normativa di recepimento qui in esame dispone che nel DEF siano pubblicate, tra l'altro, le informazioni relative alle passività potenziali (*contingent liabilities*) e quelle inerenti i fondi che non rientrano nei bilanci ordinari.

Vengono poi stabiliti (sempre all'art. 2) alcuni principi relativi alle modalità con cui viene effettuato il confronto tra le previsioni del Governo e le valutazioni dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB). Nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva è inoltre stabilito che, qualora i risultati di tali valutazioni evidenzino un errore significativo rispetto alle risultanze di consuntivo, tale da ripercuotersi sulle previsioni

macroeconomiche per almeno quattro anni consecutivi, il Governo trasmetta una relazione al Parlamento nella quale dovrà indicare le ragioni dello scostamento, nonché le eventuali azioni che intende intraprendere.

L'art. 3 verte sul tema del rafforzamento dei controlli interni delle pubbliche amministrazioni, mentre l'art. 4 dispone la pubblicazione di una tabella di raccordo dei dati sulla contabilità di cassa o dati equivalenti della contabilità pubblica e l'art. 5 aggiunge un articolo alla legge di contabilità in base al quale si introducono forme ulteriori di pubblicità in materia di fondi che non rientrano nei bilanci ordinari delle pubbliche amministrazioni.

Diverse sono le questioni, tra loro intrecciate, che meritano di essere evidenziate per quanto riguarda la modifica delle funzioni dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

La prima riguarda la coerenza dell'intervento in esame in relazione al sistema delle fonti; la seconda, di natura ordinamentale, concerne i rapporti dell'Ufficio con il Governo e il Parlamento; la terza concerne la materia dei rapporti con le attribuzioni della Corte dei conti, nonché tematiche di carattere squisitamente contenutistico.

Sul piano delle fonti occorre ricordare che il sesto comma dell'art. 81 Cost., (nuova formulazione), individua tre ambiti materiali ("il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni"), definiti dall'art. 5 della legge costituzionale n. 1 del 2012 e coperti da riserva di legge rinforzata.

In particolare, l'art. 5, comma 1, lett. f), della legge costituzionale n. 1 del 2012 demanda alla competenza della legge rinforzata "l'istituzione presso le Camere, nel rispetto della relativa autonomia costituzionale, di un organismo indipendente al quale attribuire compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio".

Si pone dunque la questione circa la possibile esorbitanza della citata disciplina di cui all'art. 2 del decreto legislativo in esame dai limiti propri di tale fonte, potendosi nella specie ipotizzare un'invasione della competenza legislativa riservata, dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, alla legge rinforzata. Ciò senza considerare che la direttiva

2011/85/UE del Consiglio dell'8 novembre 2011 non sembra imporre agli Stati prescrizioni così analitiche riguardanti l'Ufficio parlamentare di bilancio.

La questione rileva, sul piano ordinamentale, dato che la disciplina di tale Ufficio è rimessa, sì, all'*interpositio legislatoris*, ma ad un'*interpositio* rinforzata; e ciò a guarentigia tanto dell'indipendenza dell'organismo parlamentare da modifiche del Legislatore ordinario non supportate da una maggioranza assoluta, quanto a salvaguardia delle relazioni che devono intercorrere tra l'organismo e il Governo sul piano del corretto rapporto tra organismi e poteri.

In effetti - si ripete - in base al decreto legislativo in questione, qualora dalle valutazioni operate dall'Ufficio parlamentare del bilancio emerga "un errore significativo rispetto alle risultanze di consuntivo, che si ripercuota sulle previsioni macroeconomiche per un periodo di almeno quattro anni consecutivo, il Governo trasmette una relazione al Parlamento nella quale indica le ragioni dello scostamento, nonché le eventuali azioni che intende intraprendere". Pare dunque evidente una non piena coerenza tra tale previsione e quella espressamente riportata nell'articolo 18 della legge n. 243 del 2012, in base al quale, laddove dovessero emergere valutazioni divergenti dell'Ufficio rispetto a quelle governative, quest'ultimo è tenuto a relazionare all'Ufficio solo se intervenga una "richiesta di almeno un terzo dei componenti di una Commissione parlamentare competente in materia di finanza pubblica".

Si tratta di un tema che merita cautela, involgendo i rapporti tra l'Ufficio, il Governo e il Parlamento. Si possono poi porre problemi di coerenza con le stesse attribuzioni della Corte dei conti, così come disciplinate anche dagli artt. 14, comma 4, e 20 della predetta legge rinforzata n. 243, in tema di competenze sui consuntivi.

Infatti, occorre in particolare rilevare - sempre sotto il profilo qui in evidenza - che la citata previsione del d.lgs. n. 54 non si armonizza neppure con le prescrizioni di cui all'art. 14, comma 4, della medesima legge rinforzata, in quanto, in base a tale ultima disposizione, il rendiconto generale dello Stato indica il saldo netto da finanziare effettivamente conseguito e dà autonoma evidenza degli eventuali scostamenti rispetto al valore indicato dalla legge di bilancio. Inoltre, nella relazione allegata al relativo disegno di legge vengono evidenziate le ragioni dello scostamento rispetto al valore previsionale, tenendo anche conto delle eventuali variazioni derivanti dall'applicazione

delle procedure statistiche relative al calcolo del saldo strutturale previste dall'ordinamento dell'Unione europea.

Si può concludere, ancora una volta, che sporadici interventi nella materia contabile, tanto per i profili ordinamentali che per quelli squisitamente contenutistici, finiscono con l'ingenerare aporie e incertezze applicative; in materia sono pertanto auspicabili interventi organici la cui sede potrebbe rinvenirsi proprio nel non più eludibile aggiornamento della legge n. 196 del 2009 (di contabilità).

PAGINA BIANCA

TAVOLE (*)

(*) Le indicazioni numeriche delle tavole 2 e 3 si riferiscono agli effetti sul saldo netto da finanziare (SNF).


ELI

1	153	19 dicembre 2013	Ratifica ed esecuzione Repubblica greca e la Pipeline", fatto ad Ate
2	1	7 gennaio 2014	Istituzione di una Con illecite connesse al cic correlati
3	5	29 gennaio 2014	Conversione in legge, novembre 2013, n. 133 l'alienazione di immobi
4	6	6 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n.136, recante di emergenze ambientali interessate
5	9	21 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n. 145, recante in Italia", per il contenim riduzione dei premi RC la digitalizzazione dell opere pubbliche ed E
6	10	21 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n. 146, recante r fondamentali dei deter carceraria
7	13	21 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n. 149, recante al disposizioni per la tras della contribuzione vo favore
8	15	27 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n. 150, recante p legislative

PUBBLICATE NEL PERIODO GENNAIO-APRILE 2014

Tavola I

N.	Legge n.	Data		G.U. n.	Data	Conv.	Scheda analitica n. (*)	Iniziativa	Atto parlamentare
						D.L.n.			
1	153	19 dicembre 2013	Ratifica ed esecuzione Repubblica greca e la Pipeline", fatto ad Ate	3	4 gennaio 2014		1	Gov.	S. 884 C. 1710
2	1	7 gennaio 2014	Istituzione di una Con illecite connesse al cic correlati	11	15 gennaio 2014			Parl.	C. 67 S. 942
3	5	29 gennaio 2014	Conversione in legge, novembre 2013, n. 133 l'alienazione di immobi	23 S.O.	29 gennaio 2014	133/2013	2	Gov.	S. 1188 C. 1941
4	6	6 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n.136, recante di emergenze ambientali interessate	32	8 febbraio 2014	136/2013	3	Gov.	C. 1885 S. 1275
5	9	21 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n. 145, recante in Italia", per il contenim riduzione dei premi RC la digitalizzazione dell opere pubbliche ed E	43	21 febbraio 2014	145/2013	4	Gov.	C. 1920 S. 1299
6	10	21 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n. 146, recante r fondamentali dei deter carceraria	43	21 febbraio 2014	146/2013		Gov.	C. 1921 S. 1288
7	13	21 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n. 149, recante al disposizioni per la tras della contribuzione vo favore	47	26 febbraio 2014	149/2013	5	Gov.	S. 1213 C. 2096
8	15	27 febbraio 2014	Conversione in legge, 2013, n. 150, recante p legislative	49	28 febbraio 2014	150/2013	6	Gov.	S. 1214 C. 2027 S. 1214-B

N.	Legge n.	Data	Titolo	G.U. n.	Data	Conv.	Scheda analitica n. (*)	Iniziativa	
						D.L.n.			
10	28	14 marzo 2014	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione	63	17 marzo 2014	2/2014	7	Gov.	S. 1248 C. 2149
11	41	19 marzo 2014	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 2014, n. 3, recante disposizioni temporanee e urgenti in materia di proroga degli automatismi stipendiali del personale della scuola	69	24 marzo 2014	3/2014	8	Gov.	S. 1254 C. 2157
12	50	28 marzo 2014	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi	74	29 marzo 2014	4/2014	9	Gov.	C. 2012 S. 1401
13	56	7 aprile 2014	Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni	81	7 aprile 2014			Gov.	C. 1542 S. 1212 C. 1542-B
14	62	17 aprile 2014	Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale, in materia di scambio elettorale politico-mafioso	90	17 aprile 2014			Parl.	C. 204 S. 948 C.204-251- 328-923-B S. 948-B
15	63	14 aprile 2014	Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri	94	23 aprile 2014			Parl.	C. 544 S. 1194
16	64	14 aprile 2014	Dichiarazione di monumento nazionale della Basilica Palladiana di Vicenza	94	23 aprile 2014			Parl.	S. 1363 C. 1276
17	65	22 aprile 2014	Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante norme per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, in materia di garanzie per la rappresentanza di genere, e relative disposizioni transitorie inerenti alle elezioni da svolgere nell'anno 2014	95	24 aprile 2014			Parl.	S. 1224 C. 2213

(*) Le leggi per le quali non è riportata l'indicazione del numero di scheda non recano oneri finanziari

ONERI FINANZIARI INDICATI DALLE LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO
GENNAIO-APRILE 2014

Tavola 2
(in migliaia)

Legge n.	2013	2014	2015	2016	Onere permanente	Onere pluriennale/ successivo
153	1	1	1	1	1	
5	2.163.098	1.500.653				
6		2.500	2.500	2.500	2.500	
9		98.594	76.000	208.200	24.200	1
13		31.750	53.000	60.600	72.000	
15		15.500	9.600	7.000		2
28		635.726	34.870	202		3
41	58.100	100.770				
50		500.400	774.300	564.700	564.700	
Totale	2.221.198	2.885.893	950.270	843.202	663.400	

1) Le disposizioni di cui all'art. 6, commi 1-3, 10-14, e art. 9, comma 1, hanno carattere programmatico. L'onere complessivo è pari a 800 mln: 200 mln si riferiscono al periodo 2014-2020 mentre i restanti 600 mln si riferiscono al periodo 2014-2016

2) € 6,8 mln per il 2017, € 6,3 mln per il 2018 ed € 4,8 mln per il 2019 e il 2020

3) € 216 mila per il 2017 ed € 156 mila per il 2018

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI RIFERITI A LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO
GENNAIO-APRILE 2014

Tavola 3
(in migliaia)

	2013	2014	2015	2016	Totale	%
Fondi speciali:						
<i>parte corrente</i>	1	17.102	11.201	2.201	30.506	0,44
<i>parte in c/capitale</i>	0	31.647	44.665	4.800	81.112	1,18
Totale fondi speciali	1	48.749	55.866	7.001	111.618	1,62
Riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa	0	1.241.998	884.405	642.202	2.768.605	40,12
Nuove o maggiori entrate	2.163.097	1.510.653	10.000	194.000	3.877.750	56,19
Altre forme di copertura	58.100	84.494	0	0	142.594	2,07
TOTALE	2.221.198	2.885.895	950.271	843.203	6.900.567	100

ELENCO DEI DECRETI LEGISLATIVI^(*) PUBBLICATI NEL PERIODO GENNAIO-APRILE 2014

Tavola 4

N.	D.lgs.	Data	Titolo	G.U. n.	Data	Attuativo di:
1	154	28 dicembre 2013	Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219	5	8 gennaio 2014	Legge delega n. 219/2012
2	7	28 gennaio 2014	Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244	34 S. O.	11 febbraio 2014	Legge delega n. 244/2012
3	8	28 gennaio 2014	Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244	34 S. O.	11 febbraio 2014	Legge delega n. 244/2012
4	11	13 febbraio 2014	Attuazione della direttiva 2013/1/UE recante modifica della direttiva 93/109/CE relativamente a talune modalità di esercizio del diritto di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini	45	24 febbraio 2014	Direttiva 2013/1/UE
5	12	13 febbraio 2014	Attuazione della direttiva 2011/51/UE, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio per estenderne l'ambito di applicazione ai beneficiari di protezione internazionale	45	24 febbraio 2014	Direttiva 2011/51/UE
6	14	19 febbraio 2014	Disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155, e 7 settembre 2012, n. 156, tese ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari	48 S. O.	27 febbraio 2014	Legge delega n. 148/2011
7	17	19 febbraio 2014	Attuazione della direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale	55	7 marzo 2014	Direttiva 2011/62/UE
8	18	21 febbraio 2014	Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta	55	7 marzo 2014	Direttiva 2011/95/UE
9	19	19 febbraio 2014	Attuazione della direttiva 2010/32/UE che attua l'accordo quadro, concluso da HOSPEEM e FSESP, in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario	57	10 marzo 2014	Direttiva 2010/32/UE
10	20	19 febbraio 2014	Attuazione della direttiva 2012/12/UE, che modifica la direttiva 2001/112/CE, concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana	57	10 marzo 2014	Direttiva 2012/12/UE

N.	Dlgs.	Data	Titolo	G.U. n.	Data	Attuativo di
11	21	21 febbraio 2014	Attuazione della direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori, recante modifica delle direttive 93/13/CEE e 1999/44/CE e che abroga le direttive 85/577/CEE e 97/7/CE	58	11 marzo 2014	Direttiva 2011/83/UE
12	22	21 febbraio 2014	Attuazione della direttiva 2011/77/UE che modifica la direttiva 2006/116/CE concernente la durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi	58	11 marzo 2014	Direttiva 2011/77/UE
13	24	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI	60	13 marzo 2014	Direttiva 2011/36/UE
14	26	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici	61	14 marzo 2014	Direttiva 2010/63/UE
15	27	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche	62	15 marzo 2014	Direttiva 2011/65/UE
16	29	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e che abroga la direttiva 77/799/CEE	63	17 marzo 2014	Direttiva 2011/16/UE
17	32	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2010/64/UE sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali	64	18 marzo 2014	Direttiva 2010/64/UE
18	37	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/82/UE intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale	67	21 marzo 2014	Direttiva 2011/82/UE
19	38	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché della direttiva 2012/52/UE, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro stato membro	67	21 marzo 2014	Direttive 2011/24/UE e 2012/52/UE
20	39	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI	68	22 marzo 2014	Direttiva 2011/93/UE
21	40	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/98/UE relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di Paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di Paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro	68	22 marzo 2014	Direttiva 2011/98/UE
22	42	4 marzo 2014	Attuazione dell'articolo 1, paragrafi 1, 5 e 12 della direttiva 2012/26/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, per quanto riguarda la farmacovigilanza	69	24 marzo 2014	Direttiva 2012/26/UE

N.	D.lgs.	Data	Titolo	G.U. n.	Data	Attuativo di:
23	43	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/76/UE, che modifica la direttiva 1999/62/CE relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture	69	24 marzo 2014	Direttiva 2011/76/UE
24	44	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/61/UE, sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 1095/2010	70	25 marzo 2014	Direttiva 2011/61/UE
25	45	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi	71	26 marzo 2014	Direttiva 2011/70/EURATOM
26	46	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)	72 S.O.	27 marzo 2014	Direttiva 2010/75/UE
27	48	14 marzo 2014	Modifica al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modificazioni, in attuazione dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	73	28 marzo 2014	Direttiva 2012/18/UE
28	49	14 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	73	28 marzo 2014	Direttiva 2012/19/UE
29	53	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/89/UE, che modifica le direttive 98/78/CE, 2002/87/CE, 2006/48/CE e 2009/138/CE, per quanto concerne la vigilanza supplementare sulle imprese finanziarie appartenenti a un conglomerato finanziario	76	1° aprile 2014	Direttiva 2011/89/UE
30	54	4 marzo 2014	Attuazione della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri	76	1° aprile 2014	Direttiva 2011/85/UE

(*) attuativi di leggi di delega o di direttiva comunitarie

ONERI E COPERTURE SCHEDE ANALITICHE

Legenda:

Le modalità di copertura riportate per ciascuna norma sono quelle previste dall'art. 17 della legge 196 del 2009 e successive modificazioni ed integrazioni:

- a) Utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali;
- b) Riduzioni di precedenti autorizzazioni legislative di spesa;
- c) Modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate;
- d) Altre forme di copertura.

[N.B.: Il medesimo colore nelle schede indica la corrispondenza nella legge tra oneri e coperture]

SCHEDA N. 1

Legge 19 dicembre 2013, n. 153 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica di Albania, la Repubblica greca e la Repubblica italiana sul progetto "Trans Adriatic Pipeline", fatto ad Atene il 13 febbraio 2013

Saldo netto da finanziare <i>(in migliaia)</i>																			
ONERI									COPERTURE										
Art.	Co.	Disposizione	2013	2014	2015	2016	Perm.	Plur./suc.	Art.	Co.	Modalità	2013	2014	2015	2016	Perm.	Plur./suc.		
10	-	Spese di missione	1	1	1	1	1		3	1	a	Accantonamento parte corrente - Ministero affari esteri	1	1	1	1	1		
TOTALE			1	1	1	1	1		TOTALE					1	1	1	1	1	